



*Collegio Regionale Guide Alpine e
Vulcanologiche Sicilia*
Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

PERCORSO ACCOMPAGNATORE/GUIDA DI MEDIA MONTAGNA

La legge nr. 6 del 2 gennaio 1989, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, agli art. 21 e 22, disciplina la figura dell'Accompagnatore/Guida di Media Montagna.

Le leggi regionali stabiliscono che la professione di Accompagnatore/Guida di Media Montagna viene esercitata ai sensi degli articoli 21 e 22 della legge 6/89 ed è subordinata al conseguimento dell'abilitazione tecnica, nonché all'iscrizione nell'elenco speciale regionale/provinciale degli Accompagnatori/Guide di Media Montagna tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine, sotto la vigilanza della Regione/Provincia.

La legge della Regione Sicilia nr. 28 del 6 aprile 1996 e successive modificazioni (L.R. nr. 3 del 17/03/2016, art. 67) istituisce la figura professionale di Guida di Media Montagna equiparandola all'Accompagnatore di Media Montagna e disciplinando la professione secondo le disposizioni della legge 6/89, artt. 22 e 23.

L'abilitazione tecnica per Accompagnatore/Guida di Media Montagna, necessaria per l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 22 della legge 6/89, si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici e il superamento di relativi esami organizzati dalla Regione in collaborazione con i Collegi Regionali/Provinciali delle Guide Alpine.

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Accompagnatore/Guida di Media Montagna svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) l'accompagnamento, come definito nell'articolo 21 della Legge nazionale nr. 6 del 2 gennaio 1989, in escursioni in ambiente impervio, con l'esclusione dei ghiacciai, dei terreni vulcanici attivi e quiescenti e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e materiali alpinistici; sui terreni vulcanici assimilabili a montani possono essere previste eccezioni e deroghe;
- b) l'illustrazione delle caratteristiche culturali, naturalistiche e antropiche del territorio impervio percorso, anche al fine di favorire una fattiva e proficua partecipazione delle persone accompagnate e affiancare, in ambito scolastico, il corpo insegnante in iniziative e programmi di educazione;
- c) la valutazione, gestione e mitigazione dei rischi legati alle suddette attività con particolare riferimento alla progressione e alle condizioni nivo-meteo.

L'esercizio della professione di Accompagnatore/Guida di Media Montagna è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale degli Accompagnatori/Guide di Media Montagna di cui è responsabile il Collegio Regionale/Provinciale delle Guide Alpine (*Legge 2 gennaio 1989 nr. 6, art. 2, comma 1, e artt. 21 e 22*).



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELL'ACCOMPAGNATORE/GUIDA DI MEDIA MONTAGNA

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Accompagnatore/Guida di Media Montagna. Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di saper assumere un atteggiamento responsabile e consapevole del proprio ruolo, di familiarizzare con le problematiche organizzativo-gestionali e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato.

Il corso, attraverso metodologie di insegnamento attivo, mira a fare acquisire ai partecipanti la padronanza delle tecniche escursionistiche e di accompagnamento in montagna di persone e gruppi.

Durante la formazione l'allievo ha possibilità di ampliare conoscenze, perfezionare abilità tecniche e operative, crescere in nuove consapevolezze e valori di riferimento, apprendere atteggiamenti e comportamenti significativi e specifici per la professione di Accompagnatore/Guida di Media Montagna.

Tali obiettivi, apparentemente generici, corrispondono a ben precise competenze che sono richieste all'allievo in vari momenti di valutazione durante l'intero svolgimento del corso. Le materie trattate sono diverse e possono avere carattere tecnico oppure nozionistico.

Al termine del corso le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite sono inerenti a:

- Tecniche di camminata su vari terreni
- Conduzione di gruppi
- Ruolo e responsabilità nell'accompagnamento
- Normativa professionale e ambientale
- Topografia e Orientamento
- Navigazione
- Materiali
- Medicina e fisiologia di base
- Basic Life Support - Defibrillation e primo soccorso
- Meteorologia
- Nivologia
- Geologia e Geomorfologia
- Botanica e Zoologia
- Educazione ambientale ed Ecologia
- Storia e cultura del territorio
- Comunicazione interpersonale
- Gestione dell'attività professionale
- Progettazione di un'attività escursionistica

DESTINATARI



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

Praticanti l'attività escursionistica che intendono avviare un'attività autonoma o associata con altri operatori, finalizzata all'accompagnamento di persone. Questo profilo rappresenta il requisito di accesso all'area professionale e alla dimensione auto-imprenditoriale. Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità nell'accompagnamento pregresse che attraverso il corso entrano in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività, ma privi dei previsti requisiti formali.

SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi i Collegi regionali/provinciali delle guide alpine o il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89.

PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO ACCOMPAGNATORE/GUIDA DI MEDIA MONTAGNA

L'accesso alla formazione di Accompagnatore/Guida di Media Montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio Regionale/Provinciale o Nazionale delle Guide Alpine.

REQUISITI DI ACCESSO

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- dettagliato curriculum vitae ed escursionistico del candidato.

CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Il curriculum escursionistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività di almeno 50 (cinquanta) escursioni in montagna, svolte negli ultimi 5 anni, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo minimo di 1500 mt.;
- almeno 15 (quindici) di dislivello in salita complessivo minimo di 800 mt;
- sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni;
- possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna.

Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

Il curriculum escursionistico può essere autocertificato.



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

In calce il modello del curriculum da presentare.

PROVE SELETTIVE

Le prove selettive sono suddivise in due categorie:

- 1) prova tecnico-pratica;
- 2) test culturale;
- 3) colloquio individuale.

Le prove sono valutate da una commissione composta come da Regolamento regionale/provinciale.

1) La prova tecnico – pratica prevede:

Percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone Test.

Si richiede:

- prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità);
- tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza della traccia (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
- qualità e pertinenza abbigliamento e materiali;
- capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).

2) Il test culturale prevede:

Un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano a titolo turistico/sportivo/ricreativo.

3) Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum (vitae ed escursionistico) ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità del curriculum presentati ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

CORSO DI FORMAZIONE

Il percorso formativo a frequenza obbligatoria è propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Accompagnatore/Guida di Media Montagna.

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo;



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione/Provincia.

COMPETENZE PREGRESSE

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere le competenze pregresse. Le stesse attengono esclusivamente ad argomenti teorici e consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune unità formative del percorso curricolare della qualifica. Esse possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionale, se attinenti a competenze professionali. Ai soggetti che posseggono i requisiti qui elencati e che hanno superato la prova attitudinale, esse possono essere riconosciute in sede di ammissione al corso dal soggetto formatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria. La richiesta di riconoscimento deve essere presentata entro 15 gg. a partire dal giorno successivo del termine delle prove attitudinali. È facoltà degli allievi non avvalersene e frequentare il corso completo.

L'acquisizione delle competenze pregresse non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale e dagli esami intermedi.

OBBLIGO DI FREQUENZA E ASSENZE, COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti e per gravi e giustificati motivi, possono essere massimo il 35% della durata del modulo e fino ad un massimo pari al 10% del monte-ore corso e devono essere concordate con la Direzione.

Le modalità e le regole di comportamento sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche permettono di rilevare le conoscenze acquisite dai partecipanti. Lo strumento è costituito da test, anche pluridisciplinari, predisposti dal/dai docente/i.

Per quanto riguarda invece le ore di tecniche di accompagnamento escursionistico, si prevede che il docente tenga un "diario" di osservazioni giornaliere (per ciascuna uscita) che preveda di descrivere l'attività di ciascun partecipante. Alla fine del percorso formativo, il docente è tenuto a produrre una valutazione complessiva sul partecipante stesso, nelle modalità previste dal Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio e devono attestare almeno:

- la conoscenza delle caratteristiche culturali, naturalistiche e antropiche del territorio montano;



Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche Sicilia

Organo di Autogoverno e Disciplina della Professione

- la capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi;
- la capacità di provvedere alla gestione di eventuali emergenze.

CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto Formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima.

Tale positiva attestazione è requisito per l'ammissione agli esami di abilitazione previsti dalla Legge 6/89 e il cui superamento è condizione indispensabile per l'iscrizione nell'elenco speciale tenuto dal Collegio Regionale/provinciale delle Guide Alpine.

DURATA, CALENDARIO CORSO E RECUPERI

Durata del corso: 560 ore distribuite in circa 56 giorni, nell'arco di un anno.

Il calendario è definito in sede di attivazione del corso.

Il corso è suddiviso in moduli, contenenti una o più unità formative e, salvo eccezionalità, ha la formula dell'inclusione del fine settimana, per consentire un'ampia partecipazione da parte di persone occupate. Al tempo stesso si intende evitare un eccessivo allungamento del periodo formativo, in modo da garantire un percorso non troppo dispersivo, accumulando quante più ore di formazione e minore numero di viaggi.

Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non è ammissibile all'esame finale.

Le modalità di recupero di eventuali unità formative perse sono definite nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

QUOTA ISCRIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il costo pro capite del corso è stabilito con decreto regionale e/o delibera di consiglio direttivo. Esso è definito sulla base della durata del corso.

Le modalità di pagamento sono definite nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio. Hanno diritto a iscriversi al corso i candidati che hanno superato con esito positivo le prove attitudinali. Sono ammessi al corso e ai moduli in cui esso si articola solo i soggetti in regola con iscrizione e pagamenti.

Potrà sostenere l'esame finale solamente chi avrà provveduto a saldare l'intera quota.

La quota degli eventuali moduli di recupero non è parte della quota del corso.